



enerpoint news

n. 1 – Dicembre 2004

Sistemi solari e Risparmi energetici:

Notizie, curiosità ed aggiornamenti per operatori ed appassionati

www.enerpoint.it

Gentile lettore,

in questo primo numero parliamo di:

Sistemi solari fotovoltaici – news dall'Italia	2
Il nuovo meccanismo di incentivazione del KWh farà ripartire il fotovoltaico in Italia?	2
Finanziamenti in Piemonte per i sistemi fotovoltaici ed altri impianti a fonti rinnovabili non allacciati alla rete elettrica	3
Regione Veneto – Pubblicato il bando per impianti fotovoltaici	4
Sistemi solari fotovoltaici – news dal mondo	5
Una copertura solare fotovoltaica sullo Stadio di Berna	5
Le opportunità di investimento nell'industria del settore fotovoltaico	6
Sistemi solari Termici – news dall'Italia	7
Nei comuni del Lazio sarà obbligatorio il solare termico sui nuovi edifici pubblici e privati .	7
Contributi per il solare termico in Lombardia: Finanziati impianti per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento degli ambienti	8
Approfondimenti - Energia Italia	9
Nel 2004 aumenta di 2,3 miliardi di Euro la bolletta energetica dell'Italia	9
Approfondimenti - Energia Mondo	10
Presto una legge per lo sviluppo delle rinnovabili in Cina	10



Il nuovo meccanismo di incentivazione del kWh farà ripartire il fotovoltaico in Italia?

Si attende il decreto attuativo del Dlgs 387 per il "conto energia" dell'elettricità da solare. Scelte rapide, chiare e di lungo periodo, potranno stimolare la domanda di molti potenziali utenti.

L'Italia è uno dei pochi paesi industrializzati che non ha registrato una crescita del solare fotovoltaico dal 1995 al 2002, in controtendenza rispetto a molte altre nazioni. Dal 2001-2002, anno della partenza del programma "Tetti Fotovoltaici" sono stati installati poco più di un migliaio di impianti per solo 4-5 MW di potenza. A causa dei ritardi accumulati, spesso di natura tecnica e amministrativa, per l'eterogeneità dei bandi regionali e per altri ostacoli procedurali, non si sono così realizzati i 5.000 impianti (circa 20 MW di potenza) previsti entro il 2003.

Altri mercati stanno crescendo molto più rapidamente: la Germania, con circa 400 MW al 2003 ed una previsione di ulteriori 400 MW per il solo 2004, il Giappone, che ha superato all'inizio del 2004 i 1.000 MW installati; più recente lo sviluppo dell'Olanda (22 MW nel solo 2003).

Il rilancio del fotovoltaico in Italia passerà attraverso il meccanismo di incentivazione del kWh, il cosiddetto "conto energia", già delineato con l'approvazione del Dlgs n. 387 del 29 gennaio 2004, in attuazione della Direttiva europea 2001/77/CE, e del suo conseguente decreto attuativo. Si dovrà qui definire soprattutto un valore e la durata della tariffa che, come dice la 387, "permetta un'equa remunerazione dei costi di investimento e di esercizio". Questo decreto doveva essere pronto per il 15 agosto 2004, ma ci si è arenati.

Le opzioni sul tavolo sono diverse: si va dai circa 60 centesimi di € per kWh con una durata dell'incentivo per 20 anni a soluzioni miste del tipo "net metering/conto energia", con una tariffa più bassa (40-45 c€/kWh per 15-20 anni), ma con la possibilità di scalare dai consumi della bolletta i kWh fotovoltaici prodotti.

La partenza di questa nuova incentivazione dovrebbe permettere di far avvicinare il nostro paese agli obiettivi posti dal "Libro Bianco per le fonti rinnovabili" che stimava in 300 MW la potenza fotovoltaica da installare al 2010.



Finanziamenti in Piemonte per i sistemi fotovoltaici ed altri impianti a fonti rinnovabili non allacciati alla rete elettrica

*Elettrificazione di aziende agricole e alpeggi montani con contributi fino al 50%.
Tra gli impianti ammessi al finanziamento anche i piccoli sistemi fotovoltaici stand-alone.*

La Regione Piemonte ha pubblicato sul Bollettino ufficiale n. 43 del 28 ottobre un bando di finanziamenti per l'elettrificazione con fonti rinnovabili di alpeggi montani e aziende agricole. Sono ammessi al finanziamento impianti fotovoltaici, idroelettrici, eolici per fabbricati rurali (anche ad uso stagionale) localizzati in territori classificati montani e non allacciati alla rete elettrica.

La potenza massima ammissibile per gli impianti fotovoltaici è di 400 W. La spesa minima ammissibile per ciascuno degli interventi non dovrà essere inferiore a 6.000 euro (IVA esclusa). I beneficiari sono coltivatori diretti o imprenditori agricoli e gli enti pubblici proprietari di alpeggi.

I contributi concessi dalla Regione sono del 40% della spesa ammissibile (IVA esclusa), per gli enti pubblici proprietari di alpeggi il contributo è elevato al 50%. Inoltre, sono ammesse le spese tecniche per un importo fino all'8% del costo complessivo dell'intervento.

La graduatoria verrà stabilita in base al rapporto fra kW installati e spesa prevista, moltiplicando per un coefficiente 20 nel caso di un impianto fotovoltaico. A parità di indice di valutazione saranno ritenuti prioritari: a) gli interventi che utilizzano in modo integrato fonti rinnovabili e interventi di risparmio energetico; b) gli interventi proposti da agricoltori fra i 18 e i 40 anni. Le richieste di contributo vanno inoltrate entro il 10 febbraio 2005.

Per informazioni: Assessorato Agricoltura Regione Piemonte - Ufficio Agrienergia
www.regione.piemonte.it/agri/ita/agrienergia/index.htm



Regione Veneto – Pubblicato il bando per impianti fotovoltaici

In data 03/12/2004 è stato pubblicato sul Bollettino Ufficiale Regione Veneto n.123 il Bando di partecipazione al finanziamento "Programma Tetti Fotovoltaici" anno 2004.

Tale bando scadrà il 03/03/2005; esso prevede il finanziamento di impianti fotovoltaici connessi a rete di potenza compresa tra 1 e 20 kWp. Sono ammessi a finanziamento gli impianti che costituiscono parte degli elementi costruttivi di strutture edilizie o siano installati su strutture edilizie. Possono presentare domanda soggetti pubblici e/o privati, proprietari della struttura edilizia cui si riferisce l'intervento, o che esercitino un diritto reale di godimento.

Il contributo massimo concesso è il seguente: fino al 60% se enti pubblici o associazioni; fino al 60% se privati; fino al 20% se aziende produttive di beni.

La Regione Veneto si riserva comunque la facoltà di variare tali percentuali a proprio insindacabile giudizio. La graduatoria delle istanze ammissibili a finanziamento verrà redatta in base ad un indice di merito che favorisce gli interventi con il minor costo al kW. Tuttavia, in funzione delle domande ricevute, la Regione Veneto ha la facoltà di individuare successivamente ulteriori criteri di valutazione.



Una copertura solare fotovoltaica sullo Stadio di Berna

Il Wankdorf Stadium sarà dotato di una copertura di moduli solari fotovoltaici per una potenza di 800 kW che produrranno ogni anno oltre 700 mila kWh. Il più grande impianto fotovoltaico in Svizzera.

Dopo alcune esperienze negli stadi tedeschi anche uno stadio in Svizzera avrà una copertura di moduli solari fotovoltaici. Allo stadio di Berna, il Wankdorf ci sarà, infatti, la più grande installazione fotovoltaica del paese con una superficie di moduli solari di 8.000 metri quadrati per circa 800 kW di potenza che garantirà annualmente una produzione di energia elettrica di almeno 700 mila chilowattora (pari al consumo di circa 300 abitazioni).

Il nuovo Stadio di Berna (32.000 spettatori) è stato progettato, dopo un concorso internazionale, dagli architetti svizzeri Luscher, Schwaar e Rebmann, che hanno realizzato al suo interno, oltre al nucleo funzionale dell'impianto, anche spazi per attività commerciali e ricettive, tanto che sotto il campo di gioco ci sarà un ampio centro commerciale, ristoranti e uffici con servizi di parcheggio con un'area di circa 20 mila metri quadrati.

La tribuna più elevata, chiamata *plateforme énergie*, da cui è possibile la vista sull'installazione fotovoltaica, ospiterà anche una stazione di monitoraggio e un servizio di informazione al pubblico grazie al quale i visitatori potranno conoscere il rendimento dell'impianto fotovoltaico e le diverse modalità di cessione dell'energia prodotta.

Il cantiere chiuderà nella primavera del 2005 e se la vendita delle quote di energia elettrica solare avrà successo, la FMB Energie, la società che gestisce l'impianto, ritiene di poter incrementare la potenza dell'impianto a 1.300 kW (altri 5.000 metri quadrati di superficie di moduli solari).

Fonte: Il Giornale dell'Architettura, novembre 2004



Le opportunità di investimento nell'industria del settore fotovoltaico

In uno studio del Credit Lyonnaise Securities Asia un'analisi puntuale dello stato e lo sviluppo futuro dell'industria del solare fotovoltaico mondiale: il settore sarà in grado nei prossimi anni di attrarre molti capitali.

“Il settore fotovoltaico mondiale nel 2004 registrerà una crescita di oltre il 40%; la domanda sarà così elevata che molti venditori avranno il tutto esaurito fino all'inizio del 2006; il tasso di crescita medio annuale sarà atteso a oltre il 30% fino al 2010. Aspetto più rilevante, molte società stanno iniziando ad ottenere profitti e i margini continueranno ad ampliarsi fino al 2007, grazie anche ad una riduzione annuale dei costi superiore al 5%”.

Così afferma la società di analisi finanziaria Credit Lyonnaise Securities Asia (CLSA) in un recente studio dedicato al solare fotovoltaico. Secondo quanto evidenziato nel documento della CLSA, *“Sun Screen - Investment opportunities in solar power*, le prospettive del settore sono già ora un forte incentivo per investimenti privati e pubblici e lo saranno ancor più nei prossimi anni. Il documento è una vera e propria guida dedicata a tutti gli investitori che vogliono valutare il mercato azionario del settore FV.

Il risultato di questa analisi porta a ritenere che il giro d'affari del mercato del settore abbia un potenziale di crescita dagli attuali 7 miliardi di \$ a 30 miliardi \$ nel 2010, con profitti per l'industria che passeranno da 0,8 mld di \$ a 3,3 mld di \$ nel 2010.

La ricerca ha analizzato oltre 200 società legate al solare fotovoltaico, gran parte delle quali sono state valutate sotto il punto di vista del reddito, del profitto e della crescita potenziale. La più completa mai condotta sull'investimento azionario nelle società del fotovoltaico.

Il documento del CLSA è scaricabile dal sito della rivista Photon International:
www.photon-magazine.com



Nei comuni del Lazio sarà obbligatorio il solare termico sui nuovi edifici pubblici e privati

Con una legge specifica la Regione Lazio ha stabilito l'obbligatorietà del solare termico sui nuovi edifici dei Comuni laziali.

Tra 180 giorni tutti i Comuni del Lazio dovranno definire, in base alle proprie caratteristiche e al proprio assetto urbanistico e territoriale, specifiche disposizioni nei regolamenti edilizi per l'installazione di impianti solari su edifici pubblici e privati.

E' quanto afferma la Legge Regionale n. 15 dell'8 novembre 2004 (pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio del 10 novembre 2004) che contiene le "Disposizioni per favorire l'impiego di energia solare termica e la diminuzione degli sprechi idrici negli edifici".

La legge prevede l'obbligo all'installazione di pannelli solari in tutti gli edifici di nuova costruzione o soggetti a ristrutturazione al di fuori dei centri storici.

Inoltre, al fine di favorire la costruzione di edifici a basso consumo energetico, i comuni devono, prevedere che nel calcolo delle volumetrie degli edifici non vengano computati, se superiori a 30 centimetri, gli spessori delle pareti e dei solai, nonché delle serre solari e delle torri del vento. Il rispetto di tali disposizioni dovrà essere verificato dalle Amministrazioni comunali in sede di rilascio dei necessari titoli abilitativi.

La nuova normativa prevede, inoltre, interventi per il risparmio idrico come il riutilizzo di acque piovane o grigie per le cassette di scarico dei water, i miscelatori aria/acqua e l'impiego di pavimentazioni drenanti.



Contributi per il solare termico in Lombardia: Finanziati impianti per la produzione di acqua calda e per il riscaldamento degli ambienti

La Regione Lombardia promuove l'installazione di impianti solari termici, con un rifinanziamento di oltre 950.000 €. Contributi a fondo perduto fino ad un massimo del 25% della spesa totale sostenuta.

La Regione Lombardia promuove l'installazione di impianti solari termici, con un rifinanziamento di oltre 950.000 €

Le domande di contributo riguardano gli impianti per la produzione di acqua calda, ad uso sanitario e/o per riscaldamento, e di aria calda installati su strutture edilizie a destinazione residenziale e ad uso diverso da quello residenziale: sono ammissibili al contributo anche gli impianti solari realizzati sulle pertinenze delle suddette strutture edilizie purché saldamente ancorate al terreno. Alla data di presentazione della richiesta di contributo la struttura edilizia deve essere ultimata e dotata del certificato di abitabilità o di agibilità.

Il contributo a fondo perduto assegnabile, calcolato non sulla spesa sostenuta ma sull'energia producibile su base annua dall'impianto, è pari a 0,30 € al kWh. Tale contributo non potrà, in ogni caso, risultare superiore al 25% dell'importo della spesa sostenuta e documentata per la realizzazione dell'impianto.

Possono presentare la domanda di contributo i proprietari della struttura edilizia sulla quale deve essere installato l'impianto o soggetti diversi dal proprietario purché autorizzati dallo stesso.

A partire da tale data e fino ad esaurimento fondi disponibili sarà possibile inoltrare la richiesta di finanziamento attraverso la procedura telematica e attraverso gli installatori autorizzati inseriti nell'elenco nel sito regionale. Le attività di gestione del bando sono svolte dall'Associazione di Rete di Punti Energia (www.puntoenergia.com). Il provvedimento è pubblicato sul BUR n. 52 del 20 dicembre 2004.

Per la realizzazione di questa tipologia di impianti e per la presentazione di un'eventuale domanda di finanziamento, Enerpoint srl metterà a disposizione i propri tecnici (e-mail: termico@enerpoint.it).

Approfondimenti - Energia Italia



Nel 2004 aumenta di 2,3 miliardi di Euro la bolletta energetica dell'Italia

Gli italiani pagheranno il 9% in più l'energia dall'estero rispetto al 2003. Cresce soprattutto l'importazione del petrolio, nonostante il calo dei consumi e il supereuro. Crescono anche gas naturale e carbone. Inesistente una efficace politica per le rinnovabili e l'efficienza energetica.

L'energia acquistata all'estero ci costerà molto di più dello scorso anno. Il nostro paese, secondo le prime stime, si prepara, infatti, a pagare nel 2004 un costo per le fonti di energia dall'estero decisamente salato: 28,8 miliardi di euro, vale a dire 2,3 miliardi, quindi +9% rispetto al 2003.

Tra le fonti che nell'anno in corso hanno spinto in alto la fattura energetica dell'Italia è stato il petrolio greggio con una bolletta petrolifera 2004 che registra così un incremento di +11,4% sul 2003 con 16,75 miliardi di spesa, nonostante il calo dei consumi e l'apprezzo dell'euro rispetto al dollaro. Si calcola che senza questi due "freni" il costo per l'approvvigionamento del petrolio dall'estero sarebbe lievitato fino a 18,8 miliardi.

Da quanto riportato nel recente "Rapporto Energia e Ambiente 2004" dell'ENEA i dati ufficiali dello scorso anno parlavano invece di una leggera diminuzione dell'importazione dei prodotti petroliferi rispetto al 2002, ma l'elevata dipendenza energetica del nostro paese (84,6% nel 2003) era balzata ancora più in avanti per il notevole aumento dell'importazione di altri combustibili fossili come il gas naturale e il carbone, che stanno diventando sempre più fonti sostitutive dell'olio combustibile nella generazione elettrica. L'incremento del consumo di carbone (l'Italia importa oltre 22 milioni di tonnellate di questa fonte) è causa di gravi conseguenze per ciò che concerne l'aumento delle emissioni di gas serra, come l'anidride carbonica, che invece il nostro paese dovrebbe abbattere drasticamente come paese ratificante del Protocollo di Kyoto.

Una decisa politica nazionale verso fonti rinnovabili ed efficienza energetica migliorerebbe la nostra bilancia commerciale e favorirebbe il raggiungimento degli obiettivi del Protocollo di Kyoto che dal prossimo 16 febbraio entrerà nella sua fase operativa.

Approfondimenti - Energia mondo



Presto una legge per lo sviluppo delle rinnovabili in Cina

Gli obiettivi al 2020 parlano di 120.000 MW di potenza installata per la produzione di energia elettrica di rinnovabili, di cui 1.000 MW per il fotovoltaico. Intanto il solare termico ha registrato una esplosione di installazioni.

In Cina la promozione delle energie rinnovabili è una parte del programma governativo di sviluppo dell'energia al 2020. A questo proposito dovrebbe passare entro la prima metà del 2005 la prima legge sulle fonti rinnovabili. Il governo si pone l'obiettivo che le rinnovabili forniscano il 10% dell'energia elettrica entro il 2020.

La bozza di legge, che sta circolando presso i Ministeri competenti e i principali enti energetici di proprietà statale, richiede il raddoppio dell'attuale potenza di energia verde, raggiungendo così una capacità totale di 120.000 MW entro il 2020. Il piccolo idroelettrico dovrebbe attestarsi intorno agli 80.000 MW, 20.000 MW provengono dall'eolico, 20.000 MW dalle biomasse, 1.000 MW dal solare.

Il governo imporrebbe a questo scopo tariffe più elevate sull'energia da rinnovabili in modo da coprirne i costi e i produttori verrebbero agevolati con incentivi di natura fiscale.

Intanto per quanto concerne la produzione di calore a bassa temperatura, il solare termico ha registrato un vero e proprio boom: la Cina è il primo paese per totale installato: sul proprio territorio ha oltre 32 milioni di m² di collettori solari. Nel 2002 il 76% del nuovo installato a livello mondiale era stato realizzato nel paese asiatico. Nell'Unione Europea a fine 2003 erano installati poco più di 14 milioni di metri quadrati di pannelli solari.

Le notizie di questa newsletter sono visibili nella sezione news del sito ufficiale enerpoint (riferimento: <http://www.enerpoint.it/News/News.asp>).

Qui potrai trovare settimanalmente nuovi approfondimenti ed aggiornamenti su sistemi solari e risparmi energetici. **Buona Lettura!**



via primo maggio 34 · 20053 muggiò (mi)
tel. +39 039 2785311 · fax +39 039 2785335
www.enerpoint.it